

<b>COMUNE DI SAN PIETRO INFINE</b>  <b>PROVINCIA DI CASERTA</b>	<b>CODICE ENTE</b>	
	<b>DELIBERAZIONE</b>	<b>N. 4</b>
	<b>DATA</b>	<b>16/03/2011</b>

**Copia**

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

### Adunanza di I<sup>a</sup> convocazione – Seduta pubblica

**OGGETTO : PARCO DELLA MEMORIA STORICA - APPROVAZIONE STATUTO**

L'anno DUEMILAUNDICI addì Sedici del mese di Marzo alle ore 17,40 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge sono stati convocati, a seduta per oggi i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Consigliere	Pres.	Ass.		Consigliere	Pres.	Ass.
1	VECCHIARINO FABIO	X		8	ZENGA GIUSEPPE	X	
2	FERRI GIANCARLO	X		9	IACONELLI DOMENICO		X
3	PERRONE PASQUALE	X		10	FUOCO DAVIDE	X	
4	CORVESE SOFIA		X	11	VERRILLO OLINDO	X	
5	GALVIVI ENRICO	X		12	BOCCHINO VINCENZO	X	
6	DI FLORIO MARIA ANTONIETTA	X		13	GATTI LUCIO	X	
7	MASELLA PASQUALINO		X				
					<b>TOTALI</b>	<b>10</b>	<b>3</b>

Partecipa il Segretario comunale dott. Mauro FERRO che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il sig. Fabio Vecchiarino, in qualità di sindaco pro-tempore il quale riscontrata la validità della seduta, dal numero degli intervenuti invita i consiglieri a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

- Il Sindaco ricapitola l'iter durato anni che ha portato alla realizzazione del parco della Memoria dalla sua dichiarazione di "Monumento Nazionale" con decreto del Presidente della Repubblica del 18 marzo 2008 e alla approvazione con legge regionale del 19/01/2009 di un progetto per la realizzazione di interventi e di programmi per la promozione e manutenzione di detto Monumento appartenente all'antica area del Comune di San Pietro Infine unico Comune con un altro al centro della Francia che ha un Centro Storico distrutto dalla guerra e non ricostruito;
- Il nostro Comune si trova tra Roma e Napoli a 7 km dall'Abbazia di Montecassino, visitata da 1.200.000 turisti all'anno. Esiste la reale possibilità di intercettare il 10% di detti visitatori. Le aree interne delle regioni centrali dell'Italia traggono parte dei loro utili proprio dall'utilizzo di risorse simili alle nostre. Occorre evidentemente crederci insieme agli operatori commerciali del circondario.
- Il Sindaco puntualizza inoltre che l'estate scorsa per la valorizzazione del Parco e del Museo che vi insiste si è organizzato un 1° festival "Storie nella Storia, cinema, documentari e giornalismo per capire la pace", durato una settimana.
- Alla luce dell'esperienza avuta al di là del ringraziamento nei confronti di tutti coloro che con la loro attività hanno permesso la realizzazione del festival, si è dovuto prendere atto che se si vuol fare salire di livello l'utilizzo della risorsa "Parco della Memoria Storica" occorre darsi una maggiore-migliore organizzazione, con ruoli ben precisi, al fine ultimo di raggiungere i risultati, che, quando si è dato inizio al procedimento, nemmeno si immaginavano.
- All'inizio dell'anno 2010 si è aderito alla rete dei 5 musei presenti in provincia di Caserta, sempre sotto la guida del Settore Musei e Biblioteche della Regione Campania.
- Il 29 dicembre 2010 è stata approvata la legge regionale n. 19 la quale ha individuato i Comuni di Mignano M.L., Rocca d'Evandro, San Pietro Infine, Teano e Vairano Patenora quali territori da valorizzare avendo le battaglie di Mignano Monte Lungo e di San Pietro Infine un fortissimo contenuto simbolico per la Storia d'Italia.
- Alla luce di tutto quanto premesso, al fine di cogliere a pieno quanto previsto e disposto dal codice dei Beni Culturali ed in particolare dall'art. 115 e dalle leggi regionali si intende costruire una "Fondazione" in modo da perseguire gli obiettivi e le finalità delle norme e del grosso lavoro e impegno che c'è voluto per realizzare quanto adesso abbiamo, per metterlo in mostra e per creare un sistema con i Comuni di cui sopra e con gli altri interessati dagli analoghi eventi della 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale.
- Altro obiettivo primario consisterà nel far entrare nel proprio ambito, al fine di successivamente, formalmente farne parte:
  - a) il Ministero della pubblica istruzione;
  - b) le Università di Napoli e di Cassino;
  - c) Banca Popolare del Frusinate, nostro Tesoriere e finanziatore;
  - d) Istituto storico per la Resistenza di Caserta;
  - e) Istituto per la Resistenza Vera Lombardi;
  - f) Istituto di Storia Patria;
- che sono stati già contattati e interessati ad un'attività che costituisce un punto fondamentale nella memoria storica del nostro Paese e che si ritiene di importanza altrettanto fondamentale per lo sviluppo turistico di San Pietro Infine, da cui tutti tanto si attendono;
- Per quel che riguarda i modi e i fondi per gestire la Fondazione, al di là del primo conferimento in denaro da parte del Comune, che, ovviamente, non potrà essere molto consistente, si farà fronte con gli appannaggi già destinati e quelli promessi, da parte della Regione. Si ritiene anche che una prima buona campagna mediatica potrebbe far conoscere la Fondazione con l'obiettivo di dirottare sulla stessa fondi del 5 x mille, contributi da parte di finanziatori esteri e non, molto più ben disposti verso le persone giuridiche private che verso il Comune, essendo i nostri Enti legati ai continui cambiamenti politici che potrebbero solo danneggiare lo sviluppo

della stessa.

La Fondazione dovrà evidentemente essere molto capace di curare la partecipazione ai Bandi PSR 2007/2013, molti dei quali privilegiano proprio le Fondazioni.

Prende la parola il consigliere Gatti il quale afferma di trovarsi in una situazione molto singolare nella quale ad 1 mese dalle elezioni si sente parlare di posti di lavoro, di promesse che strumentalizzano il disagio di tanti giovani. Si è avuto a disposizione un periodo di 10 anni, ora a fine legislatura si trova la soluzione.

Ritiene tutto ciò non bello, né onesto, né fattibile anche se auspica e si augura che le speranze vadano a buon fine. Dopo di che abbandona l'aula..

Prende la parola il Consigliere Fuoco il quale rileva la stranezza del discorso del Sindaco nella parte in cui si parla del contributo regionale annuale di 150.000,00 € per il museo.

Il Sindaco puntualizza che il tutto è nato grazie al Consigliere regionale Oliviero Pietro, che credendo nella risorsa museo ha fatto inserire nella legge finanziaria regionale del 2009 il contributo annuale a San Pietro Infine di 150.00,00 euro.

E' stato redatto un progetto per detto importo ed è stata firmata una convenzione con la dott.ssa Conti responsabile dei Musei e Biblioteche che stabilisce i termini del rapporto. Tutti i documenti di cui si discute sono agli atti.

Il Consigliere Fuoco si augura che tutto vada a buon fine avendo parlato il Sindaco di lavoro per i giovani.

Il Sindaco puntualizza che tutto avrà inizio a breve, da parte della Società ADECCO alla quale il Comune si è rivolto per la selezione del personale.

Il Sindaco dà quindi lettura del progetto di Statuto;

Il Consigliere Zenga puntualizza la necessità che si verifichi le disposizioni relative al Revisore dei Conti e alla destinazione dei fondi in caso di scioglimento.

Il Sindaco dà quindi lettura del progetto di Statuto;

### **IL Consiglio Comunale**

Ritenuto di procedere alla costituzione di una Fondazione con la finalità principale di tutelare, conservare, valorizzare e gestire il Parco della Memoria Storica in modo da promuovere la conoscenza di un tale patrimonio ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica;

Visto l'art. 14 del Codice Civile;

Visto il T.U. n. 267/2000;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003;

Sentita la lettura dello statuto della fondazione "Parco della Memoria Storica";

Acquisito il parere favorevole da parte dei responsabili dei servizi interessati circa la regolarità tecnica della proposta di deliberazione, art. 49 comma 1 d. lgs 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

Di approvare lo Statuto della Fondazione Parco della Memoria Storica composto da n. 18 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione unanime di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 d. lgs 267/2000.

## **STATUTO**

### **FONDAZIONE PARCO DELLA MEMORIA**

#### **Articolo 1 - Costituzione-Sede**

E' costituita una Fondazione denominata "Fondazione Parco della Memoria Storica" con sede in San Pietro Infine, in Via S. Nicola s.n. .

La fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, persegue esclusivamente fini di utilità sociale ed è gestita secondo criteri di economicità.

#### **Articolo 2- Scopi**

La fondazione ha per scopo prioritario quello di gestire e di potenziare il Parco della Memoria di San Pietro Infine come luogo di riflessione, di meditazione, di formazione, di dialogo, di progettazione e di sviluppo delle tematiche rivolte alla salvaguardia e alla valorizzazione dei luoghi della memoria storica di cui il Vecchio centro abitato di San Pietro Infine è il frammento prestigioso di un evento storico avvenuto nel territorio.

Ulteriori scopi specifici sono quelli di raccogliere e mettere a disposizione degli studiosi e delle scuole la documentazione riguardante il periodo interessato dagli avvenimenti, nonché la raccolta dei testi, delle foto, dei filmati e delle testimonianze di tutto il circondario, relativamente al periodo dello sbarco degli eserciti alleati fino alla fine della 2° guerra mondiale.

#### **Articolo 3 - Attività istituzionali strumentali, accessorie e connesse**

Per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione potrà tra l'altro:

- 1) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve e a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- 2) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- 3) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori e organismi nazionali e regionali, i relativi addetti e il pubblico;
- 4) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui all'art. 2);
- 5) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;
- 6) istituire premi e borse di studio;
- 7) svolgere in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere; svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;

#### **Articolo 4 – Vigilanza**

Le Autorità competenti ed in particolare la Regione Campania vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003.

#### **Articolo 5 – Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro di cui il primo pari ad € 2.000,00 versati dal Comune al momento della costituzione, o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore Promotore, dai Partecipanti o da soggetti terzi;

- dai beni mobili ed immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dallo Stato, dalla Regione, da Enti territoriali, da altri Enti pubblici o da privati.

#### Articolo 6 – Fondo di Gestione

Il fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- dalle eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuito dallo Stato, da enti territoriali o da altri Enti pubblici e da privati;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Il consiglio di amministrazione tra i primi atti da adottare dovrà dotarsi di un regolamento per la gestione.

#### Articolo 7 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio d'Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed il 30 giugno successivo il bilancio consuntivo di quello decorso sempre in compatibilità con le norme di legge. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

#### Articolo 8 - Fondatore Promotore

E' Fondatore promotore il Comune di San Pietro Infine.

#### Articolo 9 – Partecipanti

Sono partecipanti le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

La qualifica di partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo annuale è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

L'assemblea dei soci partecipanti viene convocata per pareri di carattere consultivo almeno semestralmente dal presidente, con preavviso di quindici giorni, per l'illustrazione dei programmi della Fondazione. L'assemblea dei Soci Partecipanti esprime annualmente, eleggendolo tra i suoi membri, un osservatore che partecipa, con diritto di parola ma senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

## **Articolo 10 – Organi della Fondazione**

Sono organi della fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Direttore - Segretario;
- il Comitato scientifico e il Comitato di direzione;
- il Revisore dei Conti.

## **Articolo 11 – Consiglio d'Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, non necessariamente soggetti interni al Consiglio Comunale, da un minimo di tre a un massimo di 5 anni, tutti nominati dal Consiglio Comunale del Fondatore Promotore .

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati.

Il numero dei membri non può variare se non alla scadenza del singolo mandato.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, deve essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Fondatore promotore deve provvedere alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio d'Amministrazione.

Il consiglio d'Amministrazione approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare provvede a :

- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto;
- approvare il bilancio di previsione il bilancio consuntivo;
- approvare i regolamenti della Fondazione;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi ;
- delegare specifici compiti ai Consiglieri;
- nominare un Direttore, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione; il Direttore rimane in carica per la durata del Consiglio che lo ha nominato;
- deliberare eventuali modifiche statutarie ai sensi dell'art. 16 del Codice Civile da sottoporre al Consiglio del Socio-Fondatore promotore;
- deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio della Fondazione ai sensi dell'art. 30 e seguenti del Codice Civile;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti affidati dal presente statuto.

Per una migliore efficacia dell'operare il Consiglio d'Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri, esclusivamente a tempo e solo in ordine agli aspetti organizzativi, al Presidente e/o al Direttore.

Il consiglio d'Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In caso di necessità o urgenza , la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso deve contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e deve stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, salvo i diversi quorum stabiliti dal presente statuto. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento da persona del medesimo designata.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario verbalizzante della seduta.

Alle riunioni del Consiglio di amministrazione partecipa in qualità di osservatore, invitato permanente con diritto di parola ma senza diritto di voto, un delegato annualmente espresso dall'Assemblea dei Soci Partecipanti.

#### **Articolo 12 – Presidente della Fondazione**

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio Comunale per anni cinque.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, egli è sostituito da un Consigliere, dal medesimo Presidente stabilmente individuato.

#### **Articolo 13- Direttore –Segretario**

Il Consiglio d'Amministrazione nomina, fissandone compiti, e il tipo di rapporto collaborativo, un Direttore, con il compito di individuare e proporre i programmi e i piani delle attività della Fondazione, curandone la loro esecuzione negli aspetti culturali, scientifici e artistici. Lo stesso provvede alla gestione organizzativa della Fondazione, predisponendo i mezzi e gli strumenti per la loro completa attuazione.

In tale ambito, il Direttore individua le iniziative culturali, artistiche, espositive, promozionali e di ricerca che ritiene opportune per la migliore valorizzazione e fruizione da parte del pubblico del Parco, del Museo e dei relativi spazi funzionali.

Egli, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il direttore si avvale della collaborazione del Comitato scientifico e coordina i lavori dello stesso.

Il Direttore, ogni sei mesi, relaziona al Consiglio d'Amministrazione circa le attività della Fondazione.

#### **Articolo 14- Comitato Scientifico**

Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le persone fisiche e giuridiche particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione.

Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere, per definire aspetti specifici delle singole attività e iniziative di rilevante importanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di motivare le deliberazioni e le decisioni che siano palesemente in contrasto con i pareri espressi dal Comitato di Direzione e dal Comitato Scientifico. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

Il Comitato Scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione.

In ogni ipotesi di mancanza o impedimento del Presidente, il Comitato Scientifico è presieduto e convocato dal Direttore della Fondazione.

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Comitato Scientifico rimane in carica per la durata del Consiglio che lo ha nominato.

#### **Articolo 15 - Il Revisore dei Conti**

Il revisore dei Conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione, scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Contabili. E' organo tecnico contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni da presentare al Consiglio di Amministrazione e/o allegate ai documenti di bilancio preventivo e consuntivo, ed effettua verifiche di cassa. Il Revisore dei Conti può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; resta in carica per 3 anni e può essere riconfermato.

#### **Articolo 16 - Scioglimento**

In caso di proposta di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione al Comune di San Pietro Infine per fini di pubblica utilità; il Comune, in qualità di Fondatore Promotore, potrà nominare, se lo riterrà necessario, il liquidatore del patrimonio della Fondazione.

I beni affidati in uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

#### **Articolo 17- Clausola di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme vigenti in materia.

#### **Articolo 18- Norma transitoria**

Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dal Fondatore Promotore in sede di atto costitutivo per 5 anni. Entro la normale 1° scadenza il Consiglio Comunale provvederà a comunicare la designazione dei nuovi membri.

Ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L. in ordine alla sola regolarità tecnica il responsabile del servizio interessato ha espresso parere Favorevole

Il responsabile del servizio interessato

f.to \_\_\_\_\_

Letto, confermato, sottoscritto

**Il Presidente**

f.to Fabio VECCHIARINO

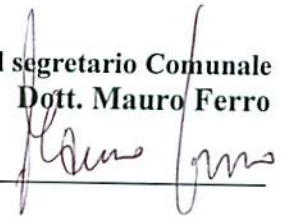
**Il Segretario comunale**

f.to dott. Mauro Ferro

**E' copia conforme all'originale**

Li 24 MAR. 2011

**Il segretario Comunale  
Dott. Mauro Ferro**



- X Certifico io sottoscritto segretario comunale, su conforme dichiarazione del messo che copia della presente deliberazione ai sensi dell'art. 124 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene oggi pubblicata all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.
- Certifico io sottoscritto segretario comunale che la presente deliberazione è stata di chiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 tuel.

Li 24 MAR. 2011

Il segretario comunale  
f.to Dott. Mauro Ferro

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Li 24 MAR. 2011

il Segretario Comunale  
dott. Mauro Ferro